

L'organico attuale dei CS che svolgono servizio nei turni è composto da 50 unità e n. 5 svolgono servizio giornaliero su un organico teorico complessivo previsto di n. 64 C.S. (in tali numeri non sono stati considerati gli specialisti portuali);

Il Comando, tenuto conto delle domande di mobilità presentate dal personale in servizio e dei criteri di mobilità concordati con i rappresentanti delle OO.SS, propone di ridistribuire i C.S. in organico secondo quanto segue:

- Assegnare n. 1 C.S. al distaccamento di Palazzolo Acreide in quanto residente (sezione D);
- Assegnare n. 4 C.S. al distaccamento di Lentini uno per ogni turno di servizio
- Assegnare a domanda n.1 C.S. al distaccamento di Noto turno B;
- Assegnare a domanda n. 3 C.S. in sede centrale; n.1 sez. A ; n. 2 sez. C (n. 1 a seguito di mobilità interna da sede centrale) e n. 1 sez. D.

Per quanto sopra, ad assegnazione avvenuta, i turni di servizio avranno in organico complessivamente:

Turno A - n. 1 CR e n. 12 CS

Turno B - n.1 CR e n. 12 CS

Turno C - n. 14 CS di cui n.1 facente funzione di Capo turno e n.1 ex art 18

Turno D - n. 2 CR e n. 12 CS; n.1 CR prossimo alla pensione (1.9.2012) e n.1 ex art.18

Resta inteso che le assegnazioni saranno effettuate tenendo conto dell'anzianità di ruolo e che le carenze d'organico nelle sedi distaccate saranno colmate con l'assegnazione dei vigili volontari.

Le OO. SS. UIL e CONFSAL, in merito alla tematica relativa alla mobilità dei Capi Squadra, considerato:

- l'esiguo numero di qualificati assegnati dal Superiore Ministero (5 unità), con la mobilità di personale decorrenza 5 marzo, non garantisce, comunque, la copertura di tutte le carenze attualmente esistenti nelle varie sedi di servizio;
- l'attuale organico del Comando di Siracusa presenta un significativo deficit di personale qualificato (CR e CS) con una carenza complessiva superiore a 35 unità, rispetto alla pianta organica.

Ritiene opportuno, al fine di garantire una più equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro e per evitare dispendi economici ai lavoratori, legati al pendolarismo, fenomeno strettamente correlato alla qualità del lavoro, in assenza di altre specifiche esigenze di servizio, favorire il rientro alle proprie sedi di residenza del personale qualificato attualmente fuori sede.

Le OO. SS. CONAPO e USB, coerentemente alla propria linea sindacale e conformemente alle esigenze di servizio per l'organizzazione generale del lavoro nonché l'espletamento del soccorso tecnico urgente nel rispetto delle normative e degli accordi sindacali vigenti, non possono accettare la proposta del Comando e, pertanto, chiedono una ridistribuzione delle figure Capo Squadra come da pianta organica e cioè la garanzia dell'autonomia dei distaccamenti. Si fa presente, altresì, che la proposta del Comando innescherebbe inevitabilmente un processo di sostituzioni per carenze di Capi Squadra presso la sede distaccata di Lentini, i cui risvolti potrebbero risultare insostenibili.

Le OO. SS. CGIL e CISL ribadiscono, anche in virtù della non ancora programmata prossima mobilità dei Capi Squadra, la necessità di garantire il rispetto dei criteri fin qui applicati per le nuove assegnazioni e le mobilità interne che stabiliscono, con DDS e accordi sindacali del 13/09/96, 04/05/99 e 08/10/04, il rispetto minimo della pianta organica di due qualificati per ogni turno e in ogni sede distaccata e che, in fase di prima assegnazione da altro Comando, i lavoratori residenti nel comune dove è presente una sede o in comuni vicini, o in mancanza di richieste di trasferimento in altre sedi, siano assegnati a tali sedi. Ritengono pertanto che l'assegnazione dei Capi Squadra in ingresso venga attuata garantendo prioritariamente la